

VENEZIA IN SALUTE

Il peso degli esami nelle emissioni di Co2 «Ridurne il numero»

Arriva anche quest'anno con la sua tredicesima edizione, "Venezia in Salute", progetto presentato da **Giovanni Leoni**, Presidente dell'ordine dei medici di Venezia, Gabriele Gasparini, presidente di Fondazione Ars Medica e **Maurizio Scassola**, vicepresidente dell'Ordine dei medici.

«Diventa necessario educare i nostri giovani studenti fin da subito alla consapevolezza» spiega Laura Besio, assessore ai servizi al cittadino ed alle politiche educative, «la salute è un argomento che va trattato fin da subito, per i ragazzi di oggi ed i cittadini di domani»; aiutare i giovani cittadini ad intraprendere una vita più sana e consapevole, non solo per la loro salute ma anche per diminuire le emissioni.

Ne ha parlato **Giovanni Leoni**: «Il quadro delle emissioni di Co2 provocato dalle operazioni sanitarie è chiaro, il cittadino per aiutarci a contenerle può tenersi informato su come mantenersi in salute per utilizzare solo se strettamente necessario le

strutture sanitarie».

Recenti studi australiani hanno calcolato le emissioni in chilometri percorsi da un'auto, prestazioni diagnostiche come una singola risonanza magnetica consumano 145 Km, una tomografia computerizzata invece ne consuma ben 76 Km, numeri elevati se consideriamo un panorama generale dove si stima che le radiografie "inutili" si aggirino tra il 20% ed il 50%.

Valori che si vanno ad aggiungere al grande utilizzo che si fa di camici, teli e dispositivi medici, tutti non riciclabili, si stima che se si dovesse passare a materiale ecosostenibile, i rifiuti da dove incenerire si ridurrebbero del 90%.

Per poter raggiungere un futuro più ecologico è importante che il singolo cittadino comprenda quando e se è necessario ricevere una prestazione medica, che si informi a riguardo in modo da cambiare alcune abitudini per avere uno stile di vita più salutare. —

MATTEO NAKHIL

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del progetto

